



Giardino del Guasto - Largo Respighi

Il giardino pubblico, realizzato da Gennaro Filippini nel 1974, è un originale esempio di moderno intervento in uno dei due storici “guasti” della città (l’altro è la Montagnola). Un tempo il luogo era parte del vasto e sontuoso palazzo dei Bentivoglio, signori di Bologna sino al 1506, ridotto in macerie dalla furia popolare l’anno seguente. Il Guasto dei Bentivoglio rimase in abbandono sino a metà del ’700, quando su buona parte dell’area sorse il Teatro Comunale; la parte rimasta fu delimitata ai primi dell’Ottocento da muri di sostegno in selenite. Dalla piazzetta di largo Respighi, attrezzata per la sosta e ombreggiata da esemplari di ginkgo, una doppia rampa conduce al giardino vero e proprio. Lo spazio pensile, rinfrescato da un percorso d’acqua, è caratterizzato da uno studiato impiego del cemento, sagomato in forme evocative del continuo variare della natura, che mira a stimolare la fantasia dei bambini e la loro libera espressione nei giochi. Gruppi di aceri, alberi di Giuda, bagolari, carpini, brussonezie e tassi sono disposti a corona sulle scarpate.

The public garden, created by Gennaro Filippini in 1974, is an original example of modern intervention in one of the two historical “failures” of the city (the other being the Montagnola). The site used to once be part of the vast and sumptuous palace of the Bentivoglio family, lords of Bologna until 1506, which was reduced to rubble by the fury of the people the following year. The Guasto dei Bentivoglio remained abandoned until the middle of the 1700s, when most of the area was occupied by the Municipal Theatre; the remaining part was confined by retaining walls in selenite in the early nineteenth century. From the piazzetta di largo Respighi, designated as parking lot and shaded by specimens of ginkgo, a double ramp leads to the garden itself. The hanging space, which is refreshed by a water way, is characterized by a studied use of cement, in contoured shapes evocative of the continuous changes of nature, with the aim of stimulating children's imagination and their freedom of expression while they play. Groups of maples, Judas trees, European nettle trees, hornbeams, broussonetias and yews are arranged in a ring on the slopes.